Politica - *Ucraina, Tajani: "Ogni Paese decide come far utilizzare i propri aiuti militari"*

Roma - 16 set 2024 (Prima Notizia 24) **"Mi auguro che una seria conferenza di pace si possa tenere prima della fine dell'anno".**

"Ogni Paese decide come far utilizzare i propri aiuti militari in un rapporto bilaterale con Kiev. Esiste una posizione della Nato che dice che l'Alleanza non è impegnata nella guerra, e gli americani mi sembrano molto prudenti". Lo ha detto, in un'intervista al "Corriere della Sera", il Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani. "Noi abbiamo fornito a Kiev aiuti senza riserve, militari, civili, finanziari, adesso stiamo per inviare la seconda batteria di Samp T per difendere la popolazione ucraina. Zelensky non ha mai chiesto più di quello che facciamo. E noi del resto non abbiamo le armi inglesi e americane. Mi auguro che una seria conferenza di pace si possa tenere prima della fine dell'anno", ha aggiunto. Sembra che Londra stia per dare il via libera all'uso di missili a lungo raggio da parte di Kiev in territorio russo: "E' una posizione britannica, io penso che si debba fermare l'avanzata russa: quando Borrell ha detto una cosa simile a quella sta che valutando Starmer il Consiglio affari esteri Ue non ha dato seguito a queste dichiarazioni. Noi abbiamo un Parlamento e un accordo ben preciso", ha riaffermato Tajani. Cosa pensa della denuncia inglese e statunitense su una fornitura di 200 missili da Teheran a Mosca? "C'è un documento del G7 per quello che sta facendo l'Iran, una condanna forte sulla fornitura di armi a Mosca, che è una violazione del diritto internazionale e una minaccia alla sicurezza europea. Ma questo messaggio lo giriamo anche alla Cina, di non fornire armi o tecnologia alla Russia, ma anzi di chiedere a Mosca di fare dei passi per concludere la guerra e rinunciare all'occupazione dell'Ucraina", ha risposto il Ministro degli Esteri. A Roma, oltre al premier inglese Keir Starmer, arriverà oggi anche il Ministro cinese del Commercio Estero: "Noi vogliamo lavorare su un piano commerciale di uguaglianza, chiediamo parità di accesso per i nostri prodotti sui mercati della Cina. Le nostre imprese devono concorrere a parità di condizioni. Per arrivare a questi obiettivi a Bruxelles sosteniamo i dazi che propone la Commissione Ue, a tutela delle competitività delle nostre imprese. Puntiamo a un clima di collaborazione positiva, ad una reale reciprocità, per evitare azioni di dumping e anche ostacoli talvolta incomprensibili da parte di Pechino. Tutto questo non pregiudica i nostri buoni rapporti, come dimostrano il viaggio di Meloni e quello prossimo, a fine anno, di Mattarella, al quale parteciperò anche io", ha continuato Tajani. Quella di condannare Salvini, ha poi commentato Tajani, "è una richiesta incredibile, senza presupposti giuridici: cercare di indirizzare il diritto penale per attaccare il governo mi pare fuori da ogni logica, lo abbiamo già visto con Berlusconi. Dobbiamo andare avanti con la riforma della giustizia". Quali sono i veri rapporti tra la famiglia Berlusconi e il governo? "Molto positivi, al di là di tante indiscrezioni. Non esiste un atteggiamento di ostilità del gruppo Berlusconi nei confronti del governo. Sui diritti civili ogni imprenditore può esprimere una propria

opinione, il che non significa nulla di strategico. Anche l'incontro con Draghi non ha retroscena particolari: un grande gruppo imprenditoriale chiede stabilità e si aggiorna sugli scenari internazionali, niente più che questo. Il partito è completamente autonomo e indipendente, nessuna intrusione è mai avvenuta". E sulla sua posizione contro la tassa sugli extraprofitti delle banche, ha detto: "Mi hanno fatto una domanda e ho risposto; il dossier non è sul tavolo per lo stesso ministro dell'Economia. Un contributo aggiuntivo delle banche o di chiunque altro per il debito pubblico deve essere eventualmente frutto di un confronto, non di un'imposizione. Io difendo il tessuto economico del mio Paese, il nostro vero motore per la crescita e la riduzione del debito. Poi rivendico il mio diritto di avere un'opinione netta su questo argomento e non faccio gli interessi di nessuno, non faccio vacanze di lusso, nè ho vantaggi da parte di nessuno".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Settembre 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it